

Milano capitale del Mediterraneo

MILANO - (s.c.) - La metropoli sarà per due giorni capitale del Mediterraneo: l'11 e 12 luglio si incontreranno intorno allo stesso tavolo rappresentanti dei governi e del mondo istituzionale e finanziario italiano, del Nord Africa e del Medio Oriente.

La conferenza, organizzata dalla Camera di commercio milanese, coinvolge 13 Paesi: Turchia, Libano, Siria, Giordania, Egitto, Tunisia, Marocco, Libia, Malta, Cipro, Algeria, Israele e territori Palestinesi. Sono previste due sessioni plenarie e quattro workshop. Questi ultimi saranno incentrati su "Le nuove piattaforme logistiche per il trasporto di merci e persone fra l'Europa e il Mediterraneo", "L'arbitrato internazionale e le sue nuove strategie: una proposta per l'area mediterranea", "La creazione

di un mercato finanziario mediterraneo: il rapporto tra borse, banche e imprese", "Gli sviluppi del settore privato nell'area mediterranea; opportunità di collaborazione per le imprese italiane".

Parteciperanno Claudio Scajola, ministro delle Attività produttive; Letizia

Moratti, ministro dell'Istruzione; Pietro Lunardi, ministro delle Infrastrutture e trasporti; Mario Landolfi, ministro delle Comunicazioni; Lucio Stanca, ministro dell'Innovazione Tecnologica; Adolfo Urso, vice ministro delle Attività produttive; Carlo Sangalli, presidente della Cdc; Bruno Ermolli, presidente Promos (azienda speciale per l'internazionalizzazione); Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia; Riccardo Sessa, direttore generale del ministero degli Esteri per i Paesi del Medi-

terraneo e del Medio Oriente; Marco Tronchetti Provera, presidente Pirelli e Telecom; Enrico Salza, presidente San Paolo Imi; Luigi Roth, presidente Fondazione Fiera Milano; Elio Catania, per le Ferrovie dello Stato; Giancarlo Cimoli, Alitalia; Giorgio Vitadini, Fondazione per la sussidiarietà; Boris Biancheri, presidente Ispi; Mario Rosso, amministratore delegato Ansa; Kernal Unakitan, ministro delle Finanze turco; Amer Lutfi, ministro dell'Economia siriano; Ziad Al-Bandak, ministro del Turismo dell'Autorità palestinese; Nabil Benabdellah, ministro Comunicazioni del Marocco; Sari Nusseibeh, presidente Al-Quds University di Gerusalemme; Ahmed Ezz, presidente Ezz Group; Ahmed Mahjoub, presidente Telecom Tunisie; Oozi Cats, presidente Telecom Israele, Naguib

Sawiris, presidente Orascom (Egitto).

«Milano è da sempre una città aperta e internazionale - ha commentato Carlo Sangalli - ed è il nodo tra Europa e Mediterraneo: anche quest'anno abbiamo organizzato un tavolo ampio e internazionale per condividere strumenti di sviluppo diffuso». «Siamo da anni impegnati - aggiunge Bruno Ermolli - a far crescere sia i rapporti commerciali sia l'idea di piccola impresa nei Paesi dell'altra sponda del Mediterraneo. E' un contributo concreto alla stabilità dell'area, che ha visto l'adesione del nostro Governo e dei Governi dei Paesi mediterranei. Un segno, questo, profondo: per Milano la dimensione euromediterranea rappresenta un'importante orizzonte di sviluppo e stiamo pensando a un progetto più complessivo che chiamiamo "Milano per il Mediterraneo"».

